



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2020-2021 RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente: Daniele Lo Vetere

Disciplina/e: Lingua e cultura latina

Classe: V A Sezione associata: Scienze umane

Numero ore di lezione effettuate:

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, ecc.)

Questo documento, perché non sia solo un grigio dovere burocratico, ha lo scopo di essere utile alla Commissione dell'Esame di Stato. Vorrei perciò dare alcune indicazioni molto concrete sui criteri che mi hanno ispirato nel lavoro degli ultimi tre anni e sull'approccio al latino che gli studenti della classe conoscono. Per comodità, perciò, condenso qui all'inizio tutte le considerazioni sul profilo della classe e sugli obiettivi raggiunti.

La classe è composta da 18 allievi, di cui 2 maschi e 16 femmine. Conosco la classe dalla prima, ma ho iniziato l'insegnamento del latino solo in quarta.

La classe è vivace, curiosa, partecipe, talvolta polemica, anche se si è spenta nel corso del secondo quadrimestre di didattica a distanza. L'atteggiamento nei confronti del latino è doppio: buon interesse verso la letteratura; una certa ostilità nei confronti della lingua, dello studio della grammatica e degli esercizi di traduzione. A queste peculiari caratteristiche della classe si aggiungono le peculiarità dello studio del latino nel liceo delle scienze umane. In terza esso diventa materia soltanto orale, non essendo più previste le versioni in classe; anche il monte orario scende da 3 a 2 ore settimanali. Dire che le Indicazioni nazionali per questo liceo siano ambiziose è un eufemismo.

Per quanto riguarda la lingua, il lavoro che il legislatore ha in mente, benché orientato meno alla traduzione diretta e più alla capacità di comprensione di un testo in lingua originale affiancato da una traduzione italiana, presuppone comunque una conoscenza della lingua profonda e metabolizzata, che raramente i nostri studenti e studentesse hanno. Anche per la letteratura (e la cultura) l'ambizione non è inferiore: quadro completo della storia letteraria, conoscenza dei principali autori, lavoro per temi e generi, sforzo di collegare la classicità alla contemporaneità e alla curiosità degli studenti, lettura diretta di testi in italiano e in latino. Troppo per così poco tempo e per una materia considerata, purtroppo, secondaria.

Ho fatto alcune **scelte di programmazione particolari**, che hanno bisogno di essere illustrate. **Ho diviso nettamente il lavoro di lingua da quello di letteratura**: in quarta, metà del monte orario ogni anno è stato usato per lo studio grammaticale, metà per la letteratura; in quinta, un quarto del monte orario (prima parte del primo quadrimestre) è stato dedicato allo studio grammaticale, il restante tempo allo studio della letteratura.

Con questo approccio probabilmente discutibile, ho però potuto però continuare a far **esercitare nella traduzione** fino in quinta, sia pure su testi pensati per l'esercizio grammaticale e non d'autore

(con l'eccezione di Orazio e Seneca, cfr. sotto). Le interrogazioni di lingua vertevano infatti su versioni sull'ultimo argomento spiegato, sulle quali facevo domande di grammatica e invitavo ad operazioni di manipolazione linguistica come trasformare una frase dall'attivo al passivo o dal singolare al plurale, o il tradurre dall'italiano al latino semplici frasi ricorrendo al lessico presente nella versione.

Letteratura: nel monte ore rimasto ho concentrato il lavoro su **pochi autori, epoche, temi, generi rilevanti**. I testi sono stati letti quasi tutti **in italiano**, fatta eccezione per alcune poesie di Orazio e alcuni testi di Seneca. Peraltro l'approccio ermeneutico che adottato nella lettura, analisi, interpretazione dei testi, (su cui cfr. la programmazione di italiano) che invita a un lavoro ravvicinato e approfondito sui testi, cozza per ovvie ragioni con una conoscenza estensiva ma per cenni di tutti gli autori.

Per queste ragioni, la scansione dei contenuti è stata da me modificata secondo il seguente criterio: ho dedicato buona parte dei due anni alle due epoche centrali della cultura latina, ovvero **età di Cesare e di Augusto**. La letteratura di età imperiale non è stata affrontata, fatta eccezione per Seneca (autore imprescindibile) e Persio e Giovenale (per un percorso sul genere satirico).

Il programma dettagliato è in allegato.

OBIETTIVI CONSEGUITI (Abilità e Competenze)

Riportare gli obiettivi educativi e cognitivi previsti in fase di programmazione iniziale e specificare i livelli di preparazione conseguiti dalla classe e/o differenziati per gruppi o singoli allievi ed eventualmente le relative motivazioni

Cfr. sopra

Ciascun docente è invitato a prendere in considerazione SOLO le voci compilate nel Piano di Lavoro iniziale, con le eventuali modifiche apportate.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Indicare con una X il grado di progresso verificato nelle competenze esercitate nella propria disciplina, come riportato **a scopo d'esempio** nelle prime voci:

1. Area metodologica	Poco	Abbastanza	Molto
a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.		X	
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.		X	
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.		X	
2. Area logico-argomentativa			
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.		X	
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.		X	
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.		X	

3. Area linguistica e comunicativa			
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:			
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;		X	
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;		X	
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.		X	
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.			
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.		X	
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.		X	
4. Area storico umanistica			
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.			
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.			
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.			
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.			
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.			
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.			
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.			
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.			
5. Area scientifica, matematica e tecnologica			
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le			

procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.			
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.			
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.			
6. Area artistica			
a. conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;			
b. cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;			
c. conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;			
d. conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;			
e. conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;			
f. conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.			

METODOLOGIE DIDATTICHE

(Indicare metodologia le metodologie e gli strumenti adottati, le attività curricolari ed extracurricolari effettivamente svolte)

Lezioni frontali e lezione partecipate (con domande di stimolo alla classe), lettura e commento di testi (del docente, del docente e della classe in sinergia).

Strumenti: testi in formato cartaceo e digitale (manuale, edizioni cartacee e digitali di classici), LIM, audiovisivi, classe virtuale.

ATTIVITA' / PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Indicare le attività, le iniziative ed esperienze curricolari ed extracurricolari svolte)

Nessuna attività.

MODELLO VALUTATIVO

(Indicare i criteri di valutazione disciplinari specifici per la classe ed eventuali variazioni motivate rispetto alla programmazione iniziale)

Per i criteri di valutazione, si rimanda all'allegato A.

CONTENUTI AFFRONTATI

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Si rimanda all'allegato con il programma dettagliato.

VERIFICHE

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Due interrogazioni per quadrimestre: una interrogazione orale e una verifica scritta valida per l'orale (con integrazione orale per gli insufficienti).

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(Indicare eventuali problemi riscontrati nella relazione con le famiglie degli alunni)

Non ci sono stati problemi nelle relazioni con le famiglie.

Siena, 6/5/2021

Il Docente

Daniele Lo Vetere

ALLEGATO A

INTERROGAZIONI DI LINGUA E LETTERATURA

Gli orali vengono valutati con un voto che va dal 2 (nessuna risposta data) al 10. I fattori considerati nella valutazione dell'orale sono:

- la **conoscenza puntuale** dei contenuti;
 - l'**esposizione** (si intende l'organizzazione logica, l'organicità, la coerenza del discorso);
- l'**espressione** (si intende l'aspetto propriamente linguistico dell'esposizione: rispetto della morfologia, della sintassi, correttezza lessicale);
- la capacità di **parafrasare e/o riassumere** un testo latino tradotto in italiano o di **tradurlo**
- la capacità di **analisi** (la capacità di discriminare gli elementi costitutivi di un problema o di un contenuto, ad es. distinguere, nello studio di un fatto storico, le cause profonde da quelle occasionali o, nel commento a un testo letterario, gli aspetti stilistici e formali da quelli di contenuto);
- la capacità di **sintesi** (la capacità di rielaborare gli elementi precedentemente analizzati in un giudizio obiettivamente fondato che li ponga in relazione fra loro, ad es. illustrare il rapporto tra cause profonde e occasionali nell'evento storico oggetto di studio o connettere gli aspetti stilistici a quelli formali nel testo sottoposto);
- la capacità di **valutazione** (la capacità di esprimere un giudizio personale argomentato o di connettere un problema o un contenuto disciplinare all'esperienza personale, all'attualità a categorie più ampie della conoscenza).

Le ultime due capacità in particolare l'ultima, sono capacità più complesse, ma anche quelle più qualificanti del percorso della scuola superiore. Si tratta di obiettivi da raggiungere, più che di prerequisiti.

Si fornisce, orientativamente, la descrizione di una prestazione valutata con il 6 e secondo gli indici appena forniti. Questa descrizione individua gli obiettivi minimi da raggiungere.

Obiettivi minimi
Possesso delle conoscenze di carattere generale, alcune lacune nelle conoscenze accessorie e di dettaglio
Esposizione sufficientemente chiara e coerente, talvolta anche grazie alla guida dell'insegnante
Espressione abbastanza corretta (morfologicamente, sintatticamente) ma non sempre appropriata (nel registro e nelle scelte lessicali)
Parafrasando, lo studente dimostra di comprendere il senso del testo e di essere in grado di renderlo in italiano contemporaneo, pur con alcune imprecisioni e avendo talvolta bisogno della guida dell'insegnante; nel riassunto, lo studente dimostra di conoscere il testo e di saperne restituire il contenuto in modo ordinato e coerente
Analisi: lo studente sa analizzare gli aspetti più generali di un contenuto o di un problema
Sintesi: lo studente sa porre in relazione gli aspetti analizzati solo parzialmente
Valutazione: lo studente esprime giudizi non sempre adeguati e li argomenta poco efficacemente

LINGUA (GRAMMATICA)

Gli orali vengono valutati con un voto che va dal 2 (nessuna risposta data) al 10. I fattori considerati nella valutazione dell'orale sono:

- la **conoscenza della grammatica** (morfologia, sintassi, lessico di base)
- la competenza nella traduzione: **competenza morfologica**, saper attribuire le parole ai casi, declinazioni, coniugazioni, parti del discorso di appartenenza, saperle declinare e coniugare, saper riconoscere e operare accordi morfologici
- la competenza nella traduzione: **competenza sintattica della frase**, saper riconoscere i costituenti e i nessi logico-sintattici della frase e saperli rendere in italiano (o in latino, per frasi semplici) in modo coerente e coeso

- la competenza nella traduzione: **competenza testuale**, saper riconoscere i costituenti e i nessi logico-sintattici del periodo e del testo e saperli rendere in italiano (o in latino, per periodi semplici) in modo coerente e coeso
- la competenza nella traduzione: **competenza lessicale**, scelta dei vocaboli più adatti, capacità di giustificare la scelta nella traduzione nel contesto
- la **competenza metalinguistica**: operare confronti tra italiano e latino, saper riconoscere derivazioni morfologiche in entrambe le lingue, saper ricondurre termini alle famiglie semantiche spiegandone i legami

Si fornisce, orientativamente, la descrizione di una prestazione valutata con il 6 e secondo gli indici appena forniti. Questa descrizione individua gli **obiettivi minimi** da raggiungere.

<u>Conoscenza della grammatica</u> : Conosce gli aspetti fondamentali della morfologia e della sintassi con alcune incertezze e piccole lacune; possiede almeno la parte fondamentale del lessico di base
<u>Competenza nella traduzione, competenza morfologica</u> : Sa attribuire con pochi errori le parole alla parte del discorso di appartenenza, riconosce i casi e le desinenze, sa riconoscere gli accordi morfologici più evidenti ed elementari (es. sostantivo+attributo)
<u>Competenza nella traduzione, competenza sintattica</u> : Sa riconoscere e tradurre i singoli sintagmi, anche se, in presenza di frasi di particolare complessità, ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante per riordinare e collegare in modo coerente e coeso la frase. Le soluzioni di traduzione scelte non sempre sono efficaci, ma dimostrano la comprensione essenziale dei nessi sintattici
<u>Competenza nella traduzione, competenza testuale</u> : Sa riconoscere e tradurre rispettando la struttura del periodo e la funzione dei connettori testuali, anche se, in presenza di periodi di particolare complessità ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante per riordinare e collegare in modo coerente e coeso le proposizioni fra loro. Le soluzioni di traduzione dimostrano l'essenziale padronanza della coordinazione, della coerenza e della coesione testuale e, in modo un po' più incerto, della subordinazione. Le soluzioni di traduzione non sempre sono efficaci (es. eccessi di subordinazione implicita, periodi faticosi esemplati sulla sintassi latina), ma dimostrano la comprensione essenziale dei nessi testuali
<u>Competenza nella traduzione, competenza lessicale</u> : Nella traduzione, sa scegliere termini quasi sempre congruenti al contesto, anche se non sempre efficaci e precisi
<u>Competenza metalinguistica</u> : sa operare confronti tra italiano e latino almeno per gli aspetti semantici e morfologici, sa riconoscere derivazioni morfologiche in entrambe le lingue, in alcuni casi sa ricondurre i termini alle famiglie semantiche spiegandone i legami